OGGETTO: Avviso pubblico per l’erogazione di contributi economici a cittadini e condomini per l'installazione di impianti di videosorveglianza privati a fini di sicurezza urbana

In attuazione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 141 del 06/10/2026, e della Delibera di Giunta Comunale n. 70 del 11/04/2019 “Protocollo di Intesa tra il Comune di Scandicci e le proprietà private di immobili per l'installazione di impianti di video sorveglianza.”, nel rispetto del Regolamento Comunale per l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 142 del 21/12/2010, nonché del Patto per l'attuazione della sicurezza urbana sottoscritto tra il Comune di Scandicci e la Prefettura di Firenze in data 24/05/2018, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. a) e dell'art. 7 del D.L. 20 febbraio 2017, n. 14, convertito con modificazioni dalla L. 18 aprile 2017, n. 48, è indetto il presente Avviso pubblico per l'erogazione di contributi economici finalizzati a favorire l'installazione, da parte di cittadini e condomini, di impianti di videosorveglianza da collegare al sistema di videosorveglianza comunale, quale misura di prevenzione e contrasto della criminalità e di incremento della sicurezza urbana.

Art. 1 — Finalità e risorse disponibili

Il Comune di Scandicci, nell'ambito delle politiche di sicurezza urbana, intende sostenere l'installazione di impianti di videosorveglianza destinati esclusivamente al controllo delle aree pubbliche o aperte al pubblico passaggio prospicienti gli immobili di proprietà o amministrati dai richiedenti, ed integrati nel sistema di videosorveglianza comunale, mediante l'erogazione di contributi a fondo perduto, nei limiti delle risorse stanziate.

Le risorse complessivamente destinate al presente Avviso ammontano a € 10.000,00, a valere sul bilancio di previsione 2026.

Il contributo previsto dal presente Avviso costituisce misura di sostegno economico agli oneri di installazione a carico dei privati nell'ambito della Convenzione di cui al successivo art. 2-bis, e non un finanziamento per impianti di videosorveglianza privata ad uso personale.

Art. 2 — Soggetti beneficiari

Sezione A — Cittadini Possono presentare domanda le persone fisiche maggiorenni, proprietarie dell'immobile ad uso abitativo, sito nel territorio del Comune di Scandicci, prospiciente un'area pubblica o aperta al pubblico uso, oggetto dell'installazione.

Sezione B — Condomini Possono presentare domanda i condomini, siti nel territorio del Comune di Scandicci, per l'installazione di impianti di videosorveglianza a

protezione delle aree pubbliche o aperte al pubblico uso prospicienti l'edificio condominiale (ingressi, marciapiedi, aree di sosta pubbliche e simili), rappresentati a tutti gli effetti dall'amministratore pro tempore, nella qualità di mandatario con rappresentanza ai sensi dell'art. 1131 c.c.

La domanda dovrà essere presentata dall'amministratore in nome e per conto del condominio, previa apposita delibera assembleare che autorizzi espressamente la partecipazione al presente Avviso e la realizzazione dell'intervento, adottata con le maggioranze previste dall'art. 1136 c.c. per le innovazioni e le opere di miglioramento.

Art. 2-bis — Condizione di ammissibilità: stipula della Convenzione con il Comune

1. L'erogazione del contributo è subordinata, a pena di inammissibilità, alla previa o contestuale sottoscrizione, tra il Richiedente e il Comune di Scandicci, della "SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI SCANDICCI E SOGGETTI PRIVATI PER L'INSTALLAZIONE DI TELECAMERE DA COLLEGARE AL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE." approvato con Delibera di Giunta n. 70 del 11/04/2019, e alla positiva valutazione tecnica del Comando di Polizia Locale in ordine alla fattibilità, posizione e compatibilità dell'impianto con il sistema di videosorveglianza comunale, secondo quanto previsto dall'art. 2 della predetta Convenzione.
2. Non sono in alcun caso ammissibili a contributo impianti destinati, anche solo parzialmente, al controllo di aree private, di pertinenza esclusiva del Richiedente o di terzi, o di parti comuni condominiali interne (androni, cortili, garage), fermo restando quanto previsto dalla disciplina generale in materia di videosorveglianza privata per tali finalità, che resta estranea al presente Avviso.
3. Le telecamere finanziate ai sensi del presente Avviso, una volta collaudate, entrano a far parte a tutti gli effetti del sistema di videosorveglianza comunale, con gli effetti di cui al successivo art. 3-bis.

Art. 3 — Interventi e spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso per:

- fornitura e posa in opera di telecamere di videosorveglianza fisse o mobili, con angolo di ripresa limitato esclusivamente alle aree pubbliche o aperte al pubblico uso prospicienti l'immobile, come verificato e approvato dal Comando di Polizia Locale;
- opere accessorie di cablaggio e collegamento elettrico strettamente funzionali all'impianto;

- collegamento dell'impianto alla centrale operativa della Polizia Locale e al sistema di videosorveglianza comunale, quale collegamento esclusivo e non duplicabile su altri dispositivi o server;
- spese di progettazione e collaudo dell'impianto, se fatturate da tecnico abilitato.

Il sistema di videosorveglianza deve essere dotato di protocollo ONVIF (Open Network Video Interface Forum), al fine di garantire l'interoperabilità e la corretta comunicazione con la centrale operativa della Polizia Locale.

Sono escluse le spese per manutenzione ordinaria, materiali di consumo, e per impianti già installati alla data di pubblicazione del presente Avviso.

Non sono ammissibili i contratti di leasing o teleleasing ed ogni altra modalità di acquisizione del bene diversa dall'acquisto; è escluso il noleggio.

I lavori e collaudo devono essere effettuati dopo la presentazione della domanda di contributo, previo nulla osta tecnico del Comando di Polizia Locale.

Gli interventi devono essere realizzati esclusivamente presso un solo immobile (abitazione, per i cittadini; edificio condominiale, per i condomini) ubicato nel territorio del Comune di Scandicci che dovrà essere espressamente indicato in sede di domanda.

Gli impianti devono essere installati e configurati nel rispetto del Provvedimento generale del Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza, del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del Regolamento Comunale per l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza, con apposizione della cartellonistica informativa richiesta a cura e secondo le indicazioni del Comando di Polizia Locale.

Art. 3-bis — Titolarità, gestione e accesso alle immagini

1. Ai sensi della Convenzione di cui all'art. 2-bis, titolare del trattamento dei dati raccolti mediante le telecamere finanziate ai sensi del presente Avviso è il Comune di Scandicci; responsabile della gestione e del trattamento delle immagini è il Comandante della Polizia Locale.
2. Le immagini sono trasmesse esclusivamente ai server del sistema di videosorveglianza comunale, o a server autonomo con accesso riservato ed esclusivo al Comando di Polizia Locale.
3. Il beneficiario del contributo non ha e non potrà avere alcun accesso, diretto o indiretto, in diretta o su registrazione, alle immagini riprese dalla telecamera installata con il contributo di cui al presente Avviso, né alcuna facoltà di richiederne la visione, fatti salvi i soli diritti riconosciuti dalla normativa in materia

di protezione dei dati personali agli interessati (es. diritto di accesso ex artt. 15 e ss. GDPR, da esercitarsi nei confronti del Comune quale titolare del trattamento) e le richieste presentate all'Autorità Giudiziaria o alle Forze dell'Ordine nell'ambito di un procedimento.

4. Il beneficiario prende atto, con la sottoscrizione della domanda, di quanto previsto ai commi precedenti e ne accetta le condizioni quale presupposto per l'ammissione al contributo.

Art. 4 — Spese non ammissibili

Sono escluse le seguenti categorie di spese:

- le spese sostenute in un periodo antecedente l'adozione del presente bando;
- i canoni riferiti al leasing e/o al noleggio di impianti/attrezzature;
- i beni ceduti in comodato;
- l'acquisto di smartphone e telefonia mobile;
- l'acquisto di PC fissi e portatili, stampanti, server e attrezzature di ufficio ad uso del beneficiario, fermo restando quanto previsto all'art. 3 per gli apparati funzionali al sistema comunale;
- le spese amministrative e di gestione o comunque per servizi continuativi periodici;
- le spese le cui fatture indicano "spese di consulenza";
- gli acquisti di beni destinati alla vendita;
- le spese comprovate da fatture emesse da soggetti riconducibili al beneficiario stesso o al suo nucleo familiare/amministratore;
- gli interventi di edilizia anche se strettamente legati all'installazione dei predetti dispositivi;
- spese non riconducibili a una categoria di spese prevista dal Bando e che non siano direttamente imputabili all'intervento oggetto di finanziamento;
- spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente e per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario con evidenza dell'addebito sul c/c bancario.

Art. 5 — Entità del contributo

Sezione	Percentuale di contributo	Importo massimo per beneficiario
A — Cittadini	30% della spesa ammissibile	€ 1.000,00
B — Condomini	30% della spesa ammissibile	€ 3.000,00 per condominio

Art. 6 — Disposizioni specifiche per i condomini (Sezione B)

Ai fini del presente Avviso, il condominio non è equiparato né a persona fisica né a impresa, trattandosi di ente di gestione delle parti comuni privo di scopo di lucro (artt. 1117 e ss. c.c.).

Il contributo è calcolato sulla spesa complessiva sostenuta dal condominio per l'impianto a protezione delle aree pubbliche prospicienti l'edificio, e non è cumulabile, per le medesime spese, con eventuali contributi individuali richiesti dai singoli condòmini ai sensi della Sezione A.

La domanda dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dal verbale di assemblea condominiale che autorizza l'intervento e la richiesta di contributo, dal codice fiscale del condominio e dall'atto di nomina dell'amministratore in corso di validità.

Art. 7 — Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda, redatta sull'apposito modulo disponibile sul sito istituzionale dell'Ente, compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante/titolare, dovrà essere presentata in formato .pdf, entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite una delle seguenti modalità:

- PEC all'indirizzo comune.scandicci@postacert.toscana.it;
- consegna al servizio PUNTOCOMUNE del Comune di Scandicci che riceve dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 18:30 e il sabato dalle ore 8:00 alle ore 12:30;

Le istanze pervenute:

A) se complete e regolari, entreranno a far parte di un elenco, formulato in base all'ordine cronologico di trasmissione (farà fede la data e l'ora della trasmissione della PEC o del Protocollo del PUNTOCOMUNE) e saranno ammesse al contributo, con provvedimento dirigenziale, fino al limite della capienza del fondo, previo esito favorevole della valutazione tecnica del Comando di Polizia Locale di cui all'art. 2-bis;

B) se incomplete (per carenza delle dichiarazioni/documentazioni richieste) o irregolari (per carenza dei requisiti soggettivi dichiarati), saranno sospese. In tal caso, l'Ufficio, in base al principio del Soccorso istruttorio, potrà assegnare al richiedente un termine massimo di 7 giorni solari per integrare la domanda o sanare la propria posizione. Trascorso tale termine, l'Ufficio provvederà ad effettuare una nuova verifica di completezza della domanda o di regolarità delle posizioni, che, se conclusa con esito negativo (permanenza di irregolarità), determinerà il rigetto dell'istanza. Nei predetti

casi di incompletezza o irregolarità, l'istanza sarà inserita in elenco alla data della regolarizzazione.

Art. 8 — Documentazione da allegare

- ricevuta di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 € dovuta per legge;
- preventivo di spesa dettagliato rilasciato da ditta abilitata;
- copia della Convenzione di cui all'art. 2-bis, sottoscritta o in corso di sottoscrizione con il Comune di Scandicci, ovvero dichiarazione di impegno a sottoscriverla quale condizione per l'erogazione*;*
- la seguente documentazione ciascuna per sezione specifica:

Sezione A — Cittadini

- copia di documento di identità in corso di validità;
- titolo di possesso/detenzione dell'immobile.

Sezione B — Condomini

- copia del verbale di assemblea condominiale che approva l'intervento e autorizza l'amministratore a presentare la domanda di contributo;
- copia dell'atto di nomina dell'amministratore in corso di validità e copia di un suo documento di identità;
- codice fiscale del condominio;
- tabella millesimale o prospetto di riparto delle spese tra i condòmini, se richiesto ai fini istruttori.

Art. 9 — Istruttoria e formazione dell'elenco

L'istruttoria delle domande è effettuata secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande complete, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base dei preventivi presentati con la domanda. L'Ufficio Comunale competente procede all'istruttoria delle domande pervenute verificandone la completezza e la regolarità, acquisendo altresì il parere tecnico del Comando di Polizia Locale di cui all'art. 2-bis, condizione necessaria per l'ammissione a contributo.

Il Comune si riserva in sede di istruttoria di richiedere il rilascio o la rettifica di dichiarazioni erronee o incomplete.

L'elenco delle domande ammesse, escluse e finanziate è approvato con determinazione del Dirigente del Settore competente ed è pubblicato all'Albo Pretorio online e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

L'esito delle domande presentate (ammessa/non ammessa) potrà essere verificato attraverso il numero di protocollo attribuito al momento della presentazione della stessa.

All'esito dell'attività istruttoria, il Dirigente provvede all'accoglimento o al diniego dell'erogazione del contributo.

Le domande eccedenti la disponibilità dello stanziamento saranno poste in un elenco di idonei non finanziati ed esaminate solo nell'ipotesi in cui si realizzino integrazioni dello stanziamento o di ulteriore contributo in future annualità per lo stesso oggetto.

Art. 10 — Modalità di erogazione e rendicontazione

Il contributo è erogato a rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, previa presentazione della seguente documentazione:

- fatture quietanzate relative alle spese sostenute con data non oltre il 31 dicembre 2026, oppure, in alternativa, ordine d'acquisto della fornitura effettuato entro la medesima data del 31 dicembre 2026;
- dichiarazione di conformità e collaudo dell'impianto effettuati, comprensiva dell'attestazione del Comando di Polizia Locale di avvenuto e corretto collegamento al sistema di videosorveglianza comunale;
- documentazione fotografica dell'impianto installato e del relativo angolo di ripresa, ai fini della verifica della conformità a quanto previsto dall'art. 3.

Il pagamento è disposto in un'unica soluzione entro 30 giorni dalla verifica di regolarità della rendicontazione, mediante bonifico bancario sul conto corrente indicato dal beneficiario.

Qualora, in base all'ordine cronologico di presentazione di cui al comma precedente, la disponibilità residua del fondo risulti inferiore all'importo del contributo teoricamente spettante ai sensi dell'art. 5, alla domanda che determina l'esaurimento delle risorse sarà riconosciuto un contributo pari alla sola somma residua disponibile, ancorché inferiore alla percentuale ivi prevista, a seguito di consenso scritto del richiedente, restando escluse dal beneficio le domande successivamente pervenute per esaurimento del fondo.

Art. 11 — Obblighi del beneficiario e revoca del contributo

Il beneficiario si impegna a mantenere in funzione l'impianto oggetto di contributo, collegato al sistema di videosorveglianza comunale, per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione, coerentemente con la durata della Convenzione di cui all'art. 2-bis. Il Comune si riserva la facoltà di effettuare controlli, anche a campione,

sull'effettiva realizzazione, sul mantenimento dell'intervento e sulla persistenza dell'angolo di ripresa autorizzato.

Il contributo è revocato, con conseguente obbligo di restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali, nei seguenti casi:

- dichiarazioni mendaci rese in sede di domanda o rendicontazione;
- mancata realizzazione dell'intervento entro i termini stabiliti;
- dismissione dell'impianto, ovvero disdetta o inadempimento della Convenzione di cui all'art. 2-bis, prima della scadenza del periodo minimo di mantenimento, salvo cause di forza maggiore documentate;
- qualsiasi modifica dell’impianto rispetto a quanto autorizzato dal Comando di Polizia Locale tramite parere tecnico;
- mancato rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali o delle prescrizioni della Convenzione.

Art. 12 — Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali forniti in sede di domanda avviene nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. (come modificato dal D.Lgs. 101/2018), per le sole finalità connesse al presente procedimento. Titolare del trattamento è il Comune di Scandicci. L'informativa completa è disponibile sul sito istituzionale dell'Ente.

Per quanto concerne il trattamento delle immagini riprese dalle telecamere finanziate ai sensi del presente Avviso, si applica integralmente quanto previsto dagli artt. 6, 7 e 3-bis della Convenzione di cui all'art. 2-bis, ivi compresa la titolarità del trattamento in capo al Comune e l'esclusione di qualsiasi accesso da parte del beneficiario.

Art. 13 — Responsabile del procedimento e informazioni

Il Responsabile del procedimento è il Vice Comandante della Polizia Locale di Scandicci, Responsabile del Servizio 6.1 “Polizia Municipale e Mobilità”. Per informazioni: tel. 055 7591214, e-mail polizia.municipale@comune.scandicci.fi.it

Art. 14 — Pubblicità e disposizioni finali

Il presente Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio online, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito istituzionale del Comune di Scandicci. Avverso il presente provvedimento sono esperibili i rimedi giurisdizionali previsti dalla normativa vigente, nei termini di legge.

Firmato da MASTURSI GIUSEPPE
Il 07/10/2026 (11:56:09)